

RIQUALIFICARE E GESTIRE IN MODO SOSTENIBILE LE ZONE ACQUITRINOSE COSTIERE

OBIETTIVO

Adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici e ripristino degli ecosistemi.

DESCRIZIONE

Le aree acquitrinose costiere (o paludi di marea) sono le aree di acqua salata e salmastra ubicate nelle aree costiere. Esse costituiscono una difesa naturale contro le inondazioni costiere e le mareggiate dissipando l'energia delle onde, riducendo l'erosione e aiutando a stabilizzare i sedimenti costieri. In alcune località (come, ad esempio, l'estuario della Schelda), le aree acquitrinose costiere possono essere usate per assorbire l'acqua delle mareggiate, attenuando così le inondazioni. Le aree acquitrinose sono anche importanti habitat che svolgono, ad esempio, la funzione di vivaio per pesci e molluschi, ospitano le specie aviarie e possono, inoltre, contribuire alla purificazione dell'acqua.

RISULTATI ATTESI

Incremento del valore e della biodiversità dell'ecosistema.

INDICATORI DEI RISULTATI

Area acquitrinosa bonificata e/o ripristinata [m²]

ATTORI COINVOLTI

Residenti e proprietari terrieri.

DURATA PREVISTA DEI LAVORI

- A medio termine (5-10 anni)

BUONE PRATICHE

- Belgio
- Belgio - Olanda
- Francia
- UK
- UK

CRITICITÀ

La principale difficoltà nel recupero delle zone acquitrinose costiere consiste nella perdita di terreni utilizzati per l'agricoltura.

SCOPO DELL'AZIONE

- Adattamento

TIPO DI AZIONE PROPOSTA

- Green

SETTORI D'AZIONE

- Biodiversità / Conservazione degli ecosistemi
- Gestione della costa

IMPATTI CLIMATICI

- Inondazioni
- Siccità

SCALA DI IMPLEMENTAZIONE

- Provincia
- Associazione di Comuni
- Comune

FONTE

<https://climate-adapt.eea.europa.eu/metadata/adaptation-options/restoration-and-management-of-coastal-wetlands>